

## Il Premio Ozieri da mezzo secolo impegnato a promuovere sa limba

Assegnati i riconoscimenti ai vincitori della 50ª edizione della più prestigiosa rassegna di letteratura sarda ideata da Tonino Ledda

Su traātu comunale de Otieri pienu che ou pro sa zerimonia de sa premiasione de sos binchidores de sa Chimbantesima edizione de su Premiu chi est dai totu reconnotu comente su “babbu mannu e soberanu” de onzi manifestasione poetica in Sardigna e finas foras. Sa invenzione de preziu chena cunfrontu chi devimus a sa mente e su coro de su mastru-poeta-iscriutore Toninu 'e Ledda (Capidanni de su 1956), hat

jamadu un'atera olta ancora a Otieri, bamas mannas de autores de onzi palte 'e Sardigna e de su Continente ca occ'annu su comitadu aiat pro esperiescia poltu duas sezones noas e istraordinarias abeltas a sos poetas e sos iscriutores de totu sas limbas minoritarias de s'Italia, sezones issas puru chi han bidu resultados de bell'aprezu. In sa presentasione su presidente Vittoriu Ledda, su segretariu Antoni Canalis, su giuradu Paulu Pillonca ma de pius in piusu su prof. Nigola Tanda e su sindigu de Otieri Nenaldu Ladu, hana cun folza affrimmadu chi su Premiu est istadu fundamentu zertu subra su cale est istada recuperada, tutelada e valorizzata sa limba nadia chi oe est ammacchiende



sempre pius zente e sos giovanos puru de s'amada isula nostra. Emoscione folte e funguta in su prubbicu presente in sa sala, cun autoridades ziviles e militares de tantas leadas, cando Antoni Canale ada ammentadu cun sinzera armagura, sos poetas otieresos Pizzente Becciu, Sevadore Farina e Musseradu Meridda. Su sindigu in mesu e tantas atteras cosas hat nadu che s'amministrasione hat

dezisu de assignare sa zittadinanza onoraria de Otieri a su prof. Tanda pro sos meritos suos comente difensore illuminadu de sa limba sarda e de ghia manna de su “Otieri”. Sa zente hat sighidu con attenzione e cunsensu de zoccos de manu onzi premiadu in sas divescias sezones. A sa musicista Francis Lai est andadu su “Trofeu Città di Ozieri” cun sa motivasione: «Musicista francese di genitori ozieresi emigrati in Francia nei primi decenni del 1900, nasce a Marsiglia e vive a Parigi. È compositore di una miriade di colonne sonore per film di grande successo. Sue le firme su musiche di oltre seicento canzoni e di decine di film, anche premiati con l'Oscar. La prestigiosa statuetta è stata assegnata alla

sua colonna sonora per “Love Story”. Il suo genio contiene il dna della nostra gente. Sentimenti che lui stesso ha sottolineato in una recente intervista rilasciata ad un'emittente sarda, visibile su Sardegna Digital Library». Su “Trofeu Premio Ozieri” est istadu cunsegnadu a Franco Brevini: «Insegna letteratura italiana e contemporanea nella Iulm di Milano e Bergamo. La sua produzione scientifica, molto nutrita, è di notevole livello. Collabora da tempo col Corriere della Sera. Fa opera di costante esplorazione della poesia dialettale con i libri “Poeti dialettali del Novecento”, “Le parole perdute”, “Dialetti e poesia del nostro secolo” e con la fondamentale collana “Poesia in dialetto” in cui ha incluso il sistema letterario sardo in quello italiano ed europeo con estrema dignità e validità». Su “Trofeu Cultura de Otieri” l'han dadu a s'otieresu Alberto Masala nende: «Poeta contemporaneo con radici, come lui stesso ama definirsi, ha impiegato la sua competenza letteraria in varie lingue tra le quali anche quella materna, il sardo natio, sempre in bilico tra segno scritto e oralità. Le sue composizioni scelgono la provocazione che tende a valorizzare le proposte delle cosiddette periferie rivolte verso le altre culture, più forti per potere politico ed economico, ma più distratte ed estranee ai bisogni reali delle persone. Masala si propone come rapsodo moderno, disincantato, innamorato». Su “Trofeu Provincia e Tattari” a su Coro Città di Ozieri direttu dae Mario Coloru: «Partendo dalle sonorità arcaiche de su cuncordu a quattro voci della polifonia più remota, in oltre trent'anni di percorso, la compagine ha toccato tutte le strade dei sentimenti e delle situazioni care alla gente di Sardegna. È entrata, con contributo robusto e deciso nell'ottica di un intelligente rispetto della tradizione senza chiudersi alle aperture verso la modernità e senza mai abbandonare l'essenza intima della creatività popolare». **Gerolamo Squintu**

## Cittadinanza onoraria a Nicola Tanda

Nicola Tanda, presidente della giuria del Premio Ozieri, ha ricevuto la cittadinanza onoraria dell'importante centro del Logudoro per il suo impegno nella promozione della lingua sarda e della rassegna fondata da Tonino Ledda. Nicola Tanda è nato a Sorso nel 1928. Di cultura logudorese (paterna) e sardo corsa (materna, del capoluogo della curatoria della Romangia). Componente della giuria del Premio Ozieri di Letteratura Sarda dal 1966 (10ª edizione), vice Presidente dal 1978 e presidente dal 1982 (26ª edizione), ha curato



Fa ancora parte del Comitato Direttivo dell'Associazione Internazionale per gli Studi di Lingua e Letteratura Italiana (A.I.S.L.L.I.). Ha fondato il Centro di studi filologici sardi e come presidente ha avviato la pubblicazione di una collana scientifica di edizioni critiche di opere documentali e letterarie in sardo, castigliano, latino, francese e italiano. Un'operazione che ha segnato il rinnovamento della ricerca filologica che si è aperta così alle esigenze della politica culturale e linguistica della “Carta europea delle regioni e delle minoranze”. La “nuova filologia

degli italiani”, tiene conto infatti e risistema il patrimonio letterario nelle diverse lingue impiegate in ciascun territorio regionale. È direttore editoriale de “La Biblioteca di Babele - Collana di letteratura sarda plurilingue” (Edes) e quella degli “Scrittori sardi contemporanei” (Delfino). Ha pubblicato edizioni critiche e curato opere ritenute fondamentali per la ricostituzione e il rafforzamento dei sistema letterario sardo-italiano. È stato membro dell'“Osservatorio della lingua e della cultura sarda”. Traguardi che sono stati determinanti per il raggiungimento di risultati impensabili e poco conosciuti della valorizzazione e della promozione della letteratura in lingua sarda. La crescita di consapevolezza degli autori che hanno accettato il nuovo canone plurilingue hanno dato alla Sardegna una “letteratura a statuto speciale” invidiata dalle altre regioni di minoranza. Il suo prestigio nell'ambito della politica linguistica e letteraria sarda, il suo impegno e il suo carisma, oltre che produrre consenso hanno costituito infatti un punto di riferimento sicuro nelle acque agitate della tutela e della valorizzazione della letteratura di Sardegna, sia in lingua sarda sia in lingua italiana. Un presupposto imprescindibile dell'identità nazionale sarda. Grazie anche alla sua intensa e assidua azione culturale il nome della Città di Ozieri è potuto assurgere al vertice del dibattito letterario internazionale di questi ultimi cinquanta anni.

degli italiani”, tiene conto infatti e risistema il patrimonio letterario nelle diverse lingue impiegate in ciascun territorio regionale. È direttore editoriale de “La Biblioteca di Babele - Collana di letteratura sarda plurilingue” (Edes) e quella degli “Scrittori sardi contemporanei” (Delfino). Ha pubblicato edizioni critiche e curato opere ritenute fondamentali per la ricostituzione e il rafforzamento dei sistema letterario sardo-italiano. È stato membro dell'“Osservatorio della lingua e della cultura sarda”. Traguardi che sono stati determinanti per il raggiungimento di risultati impensabili e poco conosciuti della valorizzazione e della promozione della letteratura in lingua sarda. La crescita di consapevolezza degli autori che hanno accettato il nuovo canone plurilingue hanno dato alla Sardegna una “letteratura a statuto speciale” invidiata dalle altre regioni di minoranza. Il suo prestigio nell'ambito della politica linguistica e letteraria sarda, il suo impegno e il suo carisma, oltre che produrre consenso hanno costituito infatti un punto di riferimento sicuro nelle acque agitate della tutela e della valorizzazione della letteratura di Sardegna, sia in lingua sarda sia in lingua italiana. Un presupposto imprescindibile dell'identità nazionale sarda. Grazie anche alla sua intensa e assidua azione culturale il nome della Città di Ozieri è potuto assurgere al vertice del dibattito letterario internazionale di questi ultimi cinquanta anni.

## Premiazione dei vincitori delle 5 sezioni

SEZIONE POESIA SARDA INEDITA “ANTONIO SANNA”

Primo premio: **Maria Chessa Lai**, Alghero, per la poesia *Altre cant*

SEZIONE PROSA “ANGELO DETTORI”

Primo premio: **Giuseppe Tiroto**, Castelsardo, per il racconto *Chissu chi si perdi*

SEZIONE “TRA POESIA E CANTO” (Antoni Cubeddu)

Primo premio: **Antonio Longu**, Macomer, *A un'amigu poeta* (37 retrogradu fioridu e tentu a maglia)

SEZIONE POESIA INEDITA “TONINO LEDDA”

Primo premio: **Nico Bertoncetto**, Bassano del Grappa (Vc), *Go perso l'istà*

SEZIONE PROSA “GRAZIA DELEDDA”

Primo premio: **Bruno Fiorentini**, Bracciano (Roma), *Quer sei maggio der 1527 “Er sacco de Roma”*

COPPA MESSAGGERO SARDO PER GLI EMIGRATI - SEZIONE “TRA POESIA E CANTO” (Antoni Cubeddu) **Alberto Capra** (Berteddu Craba), emigrato a Sestri Ponente, *A sa idda de Torpè* (moda)